

PRIMO PIANO

Alla Festa per i 160 anni della Fondazione della Polizia

Manganelli: «Fai vero terrorismo»

Il capo della polizia: «Minaccia anarchica può offendere il Paese». Cancellieri «Mai più logiche del terrore»

MILANO 25.05.2012 - Resta alto il livello di attenzione sulla galassia anarco-insurrezionalista. «La minaccia anarcoinsurrezionalista è assolutamente da non sottovalutare. Oggi il Fai è il vero terrorismo che può offendere il Paese». Lo afferma il capo della Polizia, Antonio Manganelli, prima della Festa per i 160 anni della Fondazione della Polizia.

«MAI PIÙ LOGICHE DEL TERRORE» - «Mai più verranno tollerate le logiche dell'intimidazione e del terrore. Un imperativo diventato ancora più inderogabile dopo il vile e atroce attentato di Brindisi», ha detto nel suo discorso alla festa della Polizia il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri. «Siamo tutti chiamati a tenere alta la guardia - aggiunge - contro le derive violente, ponendo a presidio dei valori costituzionali una unità di intenti»

IL CAPO DELLO STATO - «Mantenere alto il livello di attenzione» è anche il monito del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che in un messaggio inviato alla Polizia scrive: «L'altissimo tributo di sangue versato dalle Forze dell'ordine sia monito a mantenere alto il livello di attenzione rispetto a pericolose forme di violenza destinate a sfociare in atti di terrorismo». Napolitano sottolinea gli eccellenti risultati conseguiti dalla Polizia di Stato nella lotta alla criminalità organizzata ed il costante impegno per la sicurezza delle città, «anche attraverso le sue articolazioni specialistiche e con sempre nuovi sistemi di indagine e controllo del territorio, che hanno concorso ad accrescere la fiducia dei cittadini nei suoi confronti», oltre alla specifica attività di contrasto dei fenomeni di violenza alle donne ed ai minori e le ricorrenti prove di vicinanza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, così come l'impegno a fronteggiare l'immigrazione clandestina, non disgiunto da quello nel soccorso di migranti.

Fonte della notizia: corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Emergenza caro seggiolini Apre un mercatino on line

I sistemi di ritenuta per bambini costano troppo. L'Asaps chiede di abbassare l'Iva al 10%. E su Repubblica.it uno spazio dove riciclare i vecchi modelli, ormai non più usati, regalandoli alle famiglie bisognose



Nel 2011 65 bambini morti sulle strade, 45 erano trasportati pari al 69%. E nel 2012 siamo a 22 vittime di cui 15 trasportate 68%. Questi i numeri delle vittime più giovani in auto e, per arginare il fenomeno, il caro-seggiolini non aiuta di certo. La denuncia arriva dall'Asaps che partendo dal fatto che i costi dei seggiolini, di tutte e 5 le classi, sono elevatissimi (mediamente da 130 a 300 euro, quelli di qualità) secondo il tipo, propone realizzare un mercato dell'usato dei seggiolini che se sono omologati non hanno una specifica scadenza e possono essere riutilizzati. Detto fatto: su Repubblica.it in questo spazio abbiamo aperto un

mercato virtuale dove le famiglie che non usano più seggiolini possono metterli a disposizione di altri, lasciando mail e regione di appartenenza. Semplice ed efficace, con l'unica avvertenza di evitare di riutilizzare solo quelli che sono rimasti coinvolti in un incidente stradale importante). E poi, sempre secondo l'Asaps servirebbe un abbattimento dei costi dei seggiolini ad iniziare dall'Iva che potrebbe passare dal 21% al 10%. Come dire dai 15 ai 30 euro in meno per ogni pezzo. Va detto che il problema dei costi raddoppia. "Anche di più. Non dimentichiamo infatti - spiega Giordano Biserni, presidente dell'Asaps - il supporto dei nonni alle giovani famiglie con genitori che lavorano. Allora il seggiolino raddoppia o triplica. Uno lo monta sicuramente il nonno materno, e spesso uno anche il nonno paterno. Si arriva al punto che per 2 bambini si possono utilizzare anche 4-6 seggiolini in macchine diverse. Un capitale! Un capitale che va speso per essere in regola e per garantire la sicurezza dei nostri piccoli. In totale il complesso dei seggiolini può costare quasi come una vecchia utilitaria usata". Un altro aspetto sul quale l'Asaps richiama sempre la sua attenzione è la tipologia stradale dove sono avvenuti gli incidenti. Sono le strade delle aree urbane quelle più a rischio. Ben 336 dei 541 incidenti, (62%) sono avvenuti nei centri abitati. E non si pensi che si tratti di quelli meno gravi. Infatti nei centri abitati si sono contati fra i piccini 27 morti (41%) e 364 feriti (67%). Sulle strade statali e provinciali gli incidenti sono stati 128 (23,6%) e hanno causato 20 morti (31%) e 162 feriti (26%). In 36 episodi non è stata indicata la tipologia della strada. Appena 41 gli episodi sulla rete autostradale che hanno causato però 13 decessi (20%) mentre 49 bambini hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari (7,8%).

Fonte della notizia: repubblica.it

La sfida di Simonetta, vigilessa gay: «Colleghi, fate outing»

La 39enne è presidente nazionale di Polis, associazione lgbt: «Chi porta la divisa ha ancora paura»

di Amelia Esposito

BOLOGNA 25.05.2012 - Nella primavera 2010, sulle scrivanie dell'allora commissario Anna Maria Cancellieri e del comandante della polizia municipale Carlo Di Palma arrivò una singolare istanza. La vigilessa Simonetta Moro richiedeva il nulla osta per partecipare al raduno europeo dei gay e delle lesbiche in divisa indossando quella della municipale di Bologna. «Sentivo che era arrivato il momento di uscire allo scoperto e decisi di farlo così, nel più ufficiale dei modi», racconta Simonetta. Quel giorno la vigilessa lanciò la sua sfida dall'interno al pregiudizio omofobo nelle forze dell'ordine. Poi volò verso Vienna, città del raduno, indossando la camicia azzurra con lo stemma del Comune di Bologna. Dal 28 aprile scorso Simonetta Moro è la presidente nazionale di Polis aperta, associazione lgbt di appartenenti a forze armate e forze dell'ordine. Trentanove anni, bolognese, una laurea in Psicologia, dopo dieci anni su strada nel reparto sicurezza, ora Simonetta fa la vigilessa part time. Il resto del tempo lo dedica all'attività di psicologa, che esercita nella sua abitazione al Savena, dove vive con le gatte Lana e Alice. Poi c'è l'impegno nell'associazione, intenso perché «la strada da fare è tanta». Polis aperta nasce nel 2005, ma gli iscritti sono solo 56 a fronte di oltre 200 contatti. «Segno del fatto che chi indossa una divisa in questo Paese ha ancora timore a esporsi», spiega. Nel Bolognese i tesserati sono appena tre, due vigili urbani e un agente della polizia provinciale. In generale, gli iscritti sono soprattutto vigili e appartenenti alle polizie locali, poi c'è qualche finanziere, infine pochi poliziotti e carabinieri. Sono soprattutto uomini, le donne pochissime. Simonetta è una di queste. Una contraddizione vivente per alcune persone che trovano incomprensibile la scelta di un'omosessuale di indossare la divisa. «Non è così, io ho fatto il concorso nella polizia municipale perché avevo bisogno di lavorare, punto», replica loro Simonetta, che spiega di sentirsi fra l'incudine e il martello perché subisce un doppio pregiudizio «sia come omosessuale che come persona in divisa». Per fortuna, però, nel suo ambiente di lavoro nulla è cambiato da quando, nel 2010, ha fatto coming out. «Il mio comandante è una persona illuminata e dai miei colleghi ho ricevuto solo attestati di stima. Nessun problema, ma mi sento una privilegiata», spiega. Fra meno di un mese, in occasione del Gay Pride, Polis aperta farà la sua prima uscita pubblica a Bologna con il suo striscione. Ma la campagna di visibilità dell'associazione è iniziata la scorsa settimana con un convegno sull'omofobia nelle forze dell'ordine a cui ha preso parte anche il comandante dei vigili urbani Di Palma. «L'obiettivo è avere anche qui, a Bologna, iscritti fra i poliziotti, i finanzieri e i

carabinieri. E li stiamo cercando con l'aiuto dei sindacati — spiega Simonetta —. Solo così, agendo dall'interno, possiamo ottenere qualche cambiamento». Ma c'è qualcosa che Polizia e Arma possono fare comunque, come istituzioni. Simonetta lancia loro un appello: «Occorrono dei corsi di formazione contro il pregiudizio, che insegnino alle persone in divisa a trattare le diversità nel modo giusto. Il cambiamento deve partire dal linguaggio: basta battute omofobe».

Fonte della notizia: bologna.corriere.it

Aci, a Terni 30mila multe da due autovelox in pochi mesi 'Reinvestire 50% degli introiti nella sicurezza stradale'

TERNI, 25 MAG - "Trentamila multe in pochi mesi da due autovelox, a Terni, una città di 110 mila abitanti": lo hanno sottolineato il presidente e il direttore dell'Acì Terni, Mario Andrea Bartolini e Raffaele Ferriello, sulla questione delle postazioni di via Alfonsine e viale dello Stadio. "È una situazione assurda - hanno detto - che dimostra che l'obiettivo dell'amministrazione non è quello di prevenire gli incidenti ma di trovare i fondi necessari al pareggio di bilancio". Chiedono quindi che "almeno il 50% degli introiti venga reinvestito nella sicurezza stradale".

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: Ischia; troppi morti, si' a safety tutor Sull'isola due morti nel corso dell'ultima settimana

ISCHIA (NAPOLI), 25 MAG - Ischia si ribella ai tanti morti sulle strade dell'isola: due in una sola settimana, prima il maresciallo dell'esercito Clemente Buono e l'altro ieri il medico termalista Renato Mastrogiovanni, entrambi 50enni. Stessa sorte, stessa strada, la Provinciale che collega Ischia a Lacco Ameno. Da Facebook la proposta lanciata da Stefano Benassati e rilanciata dall'ex consigliere comunale Davide Conte sul sito TgIschia: installare i 'safety tutor'.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale: condannato autotrasportatore e funzionario motorizzazione Il 2 agosto 2005 sull'autostrada A26 morirono tre giovani studenti di Aosta e il conducente senegalese di un autoarticolato. Secondo l'accusa, le verifiche ai freni dell'autoarticolato presso la Motorizzazione di Pisa non furono adeguate

Per l'incidente del 2 agosto 2005 sull'autostrada A26 dove morirono tre giovani studenti di Aosta e il conducente senegalese di un autoarticolato, i giudici della corte d'appello di Genova hanno confermato oggi la sentenza di primo grado di 6 e 5 anni a carico dei due imputati. Si tratta di Gerardo La Padula, funzionario della motorizzazione civile di Pisa, e Roberto Socci, proprietario dell'automezzo. L'incidente avvenne fra Masone e il raccordo autostradale con la A10. Le vittime furono gli studenti Luca Miozzi, di 19 anni, Davide Donzel, di 20 anni, e Michel Val di 19 anni, che si stavano recando in vacanza in Liguria. La quarta vittima fu il senegalese Kebe Mamadou Bamba di 47 anni, conducente del camion che trasportava carta. Il pg Luigi Cavadini Lenuzza aveva chiesto la conferma della pena di primo grado. I giudici della Corte d'appello di Genova hanno anche confermato il pagamento di una provvisoria complessiva di 900 mila euro per i familiari dei ragazzi e 80 mila euro da pagare ai parenti del senegalese da parte dei due imputati e, in solido, dai responsabili civili e cioè la compagnia assicuratrice e il ministero dei Trasporti, che solo oggi si è costituito come responsabile civile tramite l'avvocatura dello Stato. Confermata anche la condanna del risarcimento del danno da liquidarsi in separato giudizio. I due imputati Gerardo La Padula e Roberto Socci già in primo grado erano stati ritenuti responsabili, in vario modo, delle condizioni meccaniche del Tir. Secondo l'accusa sostenuta oggi dal pg Luigi Cavadini Lenuzza le verifiche dell'autoarticolato presso la Motorizzazione di Pisa non furono compiute con i controlli adeguati di sicurezza, mentre il proprietario del tir guidato dal senegalese non si preoccupò di controllare se il

sistema frenante funzionava a dovere. Il tir urtò prima il new jersey e poi l'auto dove viaggiavano i tre ragazzi che, dopo aver sfondato la barriera di protezione, precipitò

Fonte della notizia: genovatoday.it

Carroziere muore sul folgarato nella sua officina di Albaro

Colpito da una scarica di 380 volts. A trovarlo un cliente

GENOVA, 25 MAG - Un carroziere di 75 anni è morto folgorato questo pomeriggio mentre stava lavorando all'interno di una officina in via Zara nel quartiere di Albaro. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri intervenuti sul posto Mario Villa, residente nella zona di San Desiderio, sarebbe stato colpito una violenta scarica elettrica. A dare l'allarme, un cliente che lo ha trovato privo di vita. Sul posto i mezzi del 118 e dei vigili del fuoco. La salma dell'uomo è stata trasferita all'istituto di medicina legale a disposizione del pubblico ministero di turno Biagio Mazzeo.

Fonte della notizia: ansa.it

Funzionario Regione tra taxisti accompagnatori prostitute

Il funzionario, era solo per far uscire ragazza dal giro

FIRENZE, 25 MAG - Tassisti di Firenze, un agente immobiliare che procurava le case, pastori di una chiesa protestante e anche un funzionario della Regione Toscana: sono alcuni tra i 28 imputati dell'inchiesta per prostituzione contro un'organizzazione gestita da 10 albanesi che sfruttavano come prostitute ragazze dell'Est. Al processo, il dipendente del Consiglio regionale si è difeso dicendo che mai, per le sue idee politiche, di ispirazione comunista, potrebbe tollerare situazioni di sfruttamento e che il suo rapporto con una romena del giro era per aiutarla a uscire dalla prostituzione.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: operazione polizia a Varese, 16 arresti

ROMA, 25 mag - Dalle prime luci dell'alba e' in corso una vasta operazione della Polizia di Stato di Varese, per l'esecuzione di 16 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di 11 cittadini italiani e 5 cittadini stranieri. L'operazione e' stata denominata "Nazca" dal nome di una citta' del Peru' da dove venivano importati ingenti quantitativi di cocaina attraverso corrieri che trasportavano lo stupefacente da Lima a Malpensa e Linate per destinarlo ad una fitta rete di spacciatori tra Milano e Varese. La cocaina veniva impastata con silicone, creando una pellicola sottile che poi veniva inserita all'interno di guaine tra la fodera e il tessuto di valigie. L'organizzazione si avvaleva di un basista all'interno dell'aeroporto di Linate, cittadino venezuelano, addetto all'area doganale con l'incarico di fattorino. Attraverso di lui, l'organizzazione si assicurava l'elusione dei controlli delle forze dell'ordine allo scalo aeroportuale. L'attivita' di indagine, supportata da ausili tecnologici, quali intercettazioni telefoniche ed ambientali, ha permesso di ricostruire l'intera filiera dello spaccio, individuando l'organizzatore in Peru', i suoi collaboratori in Italia e i vari spacciatori. Sono stati effettuati diversi sequestri di sostanze stupefacenti, per quantitativi compresi tra il chilo ed i 6 chilogrammi, in parte sequestrati in Italia, parte in Germania, parte direttamente in Peru' alla partenza, in collaborazione con la Polizia Peruviana. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Squadra Mobile di Milano che svolgeva una parallela attivita' investigativa sul conto di altri trafficanti di droga peruviani, veniva individuata la presumibile raffineria della droga a Milano in un negozio di via Padova e sequestrati 100 grammi di cocaina. La conferenza stampa si terra' presso la questura di Varese alle 12.00.

Fonte della notizia: asca.it

**Finanza sequestra beni per 4 milioni di euro a gang cinese
Immobili e auto di lusso, gruppo specializzato in contraffazione**

ROMA, 25 MAG - La Guardia di Finanza di Roma ha sequestrato beni per oltre 4 milioni di euro a un'organizzazione criminale cinese specializzata nella contraffazione di capi di abbigliamento e oggetti di note griffe. Tra le proprietà sequestrate, 5 appartamenti a Roma, auto di lusso, moto di grossa cilindrata e quote societarie. I proventi illeciti finivano all'estero tramite money transfer. Nelle indagini è apparsa evidente la sproporzione tra la dichiarazione dei redditi dei componenti del gruppo e i beni di cui disponevano.

Fonte della notizia: ansa.it

**Trasportavano 100 kg di hashish, arrestati 2 trafficanti
Droga era destinata a spaccio a Torino**

TORINO, 25 MAG - Due narcotrafficanti che trasportavano 100 chili di hashish sono stati arrestati a Torino al termine di un'operazione congiunta tra la Guardia di finanza di Biella e la Questura del capoluogo piemontese, coordinata dal pubblico ministero Alessandro Sutura Sardo. Secondo quanto accertato dagli investigatori, la droga era destinata alla piazza di Torino.

Fonte della notizia: ansa.it

**Sequestrati 'a orario' locali movida Firenze, chiusi la notte
Stop dalle 22 alle 7. Disturbo quiete, sequestro preventivo**

FIRENZE, 25 MAG - La polizia municipale di Firenze ha posto sotto sequestro preventivo sei locali di via de' Benci a Firenze, uno dei luoghi simbolo della movida notturna, non nuova a polemiche per le proteste dei residenti. Il sequestro, disposto dal gip, è limitato ad una fascia oraria, quella dalle 22 alle 7. I reati ipotizzati sono disturbo della quiete pubblica e, solo per alcuni esercizi, occupazione abusiva di terreni. Sono almeno una decina tra gestori e responsabili delle serate le persone indagate nell'ambito dell'inchiesta che oggi ha portato al sequestro preventivo di sei locali.

Fonte della notizia: ansa.it

**Polizia: Trentino; 16.700 reati denunciati in un anno
Arrestate 226 persone, la meta' per reati di droga**

TRENTO, 25 MAG - In Trentino, nel periodo primo aprile 2011 - 30 marzo 2012, i reati denunciati alla polizia sono stati 16.700, 1.548 in più rispetto ai 12 mesi precedenti. Nel 2009-2010 erano stati 17.395. Le persone arrestate sono state 226, di cui 109 per reati di droga, quelle denunciate 1.370. In tutto sono stati sequestrati più di 65 kg di sostanze stupefacenti, in stragrande maggioranza hashish (61 kg). I dati sono stati resi noti dalla questura di Trento alla vigilia della Festa della Polizia per il 160° anniversario di fondazione, in programma domani al Teatro Sociale. Notevole è l'aumento delle truffe on-line, come quello dei tentati furti nei condomini da parte di nomadi. Crescono anche i furti su auto compiuti da ladri non professionisti.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Roma - Pirata della strada uccide 20enne: procura apre inchiesta

ROMA 25.05.2012 - Pirata della strada investe e uccide studentessa di 20 anni ed ora è sotto accusa per omicidio colposo. La procura di Roma ha aperto un fascicolo sul caso. L'incidente è avvenuto in via Tiburtina. La giovane stava attraversando la strada quando la piccola Mercedes che sfrecciava su una delle arterie più pericolose della città, l'ha presa in pieno. Giulia è stata sbalzata e ha fatto un volo di una quindicina di metri. Chi guidava la macchina è stato costretto

a fermarsi, la Smart era ridotta in uno stato tale che non avrebbe potuto procedere. La ragazza è stata portata a sirene spiegate al Policlinico dove è arrivata in condizioni di morte cerebrale; inutili i tentativi di rianimarla. Poco dopo il ricovero il suo cuore ha smesso di battere.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Travolge scooter e scappa. Pirata della strada rintracciato ore dopo

di Camilla Fusai

LIVORNO 25.05.2012 - E' stato rintracciato dalle forze dell'ordine, il pirata della strada che la scorsa notte ha travolto uno scooter in viale Italia a Livorno. IL PIRATA. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un uomo a bordo della sua Porsche, dopo aver tamponato un altro mezzo, ha travolto uno scooterista causandogli lievi ferite. L'uomo non si è fermato a prestare soccorso ed è fuggito. Un gruppo di ragazza, fortunatamente è riuscito a prendere il numero di targa. IL FERMO. Grazie al gruppo di ragazze, le forze dell'ordine sono riuscite a individuarlo alcune ore dopo anche perchè l'auto, ora sotto sequestro, si era fermata per un guasto. A bordo, un 36enne originario di Roma, a Livorno per lavoro. L'uomo ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest. Da accertamenti è inoltre risultato che viaggiava con una patente revocata.

Fonte della notizia: ilreporter.it

Tampona e scappa: preso "pirata" 29enne

Lecco - Un altro pirata della strada individuato dalla Polizia locale del capoluogo. Il conducente, dopo lo schianto con un altro veicolo, aveva pensato bene di darsi alla fuga senza soccorrere l'altro automobilista coinvolto, rimasto leggermente ferito.

LECCO 24.05.2012 - A TUTTO GAS. Il fattaccio è accaduto domenica scorsa verso sera, in largo Caleotto. L'uomo, V. M. di 29 anni, residente nel Lecchese, ha tamponato un'auto ma, invece di fermarsi, ha schiacciato l'acceleratore ed è scomparso a tutto gas. Lo hanno rintracciato in un paio di giorni gli agenti della Locale, coordinati dal comandante Franco Morizio.

DENUNCIATO. A coronamento di tempestive indagini, basate su testimonianze e rilievi tecnici, e anche grazie alle riprese delle telecamere di videosorveglianza, i poliziotti municipali sono risaliti all'indirizzo del pirata della strada e gli hanno fatto una "visitina". Al termine degli accertamenti di rito, il 29enne è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: corrieredilecco.it

Taranto: Rapina la Q8, fugge e ha incidente sorvegliato preso dalla Polizia

di Anna Caiati

TARANTO 24.05.2012 - Nel cuore della notte ha messo a segno una rapina ai danni del distributore Q8 in viale Unità d'Italia, ma le telecamere di videosorveglianza ed un incidente stradale inaspettato durante la fuga hanno consentito agli agenti di Polizia di individuare ed arrestare l'autore a poche ore dall'azione criminale che gli aveva fatto fruttare 200 euro. Per Francesco Desantis, 23enne tarantino, con numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio fra i quali rapine, le manette sono scattate da parte degli agenti della Squadra Volante, diretta dal vicequestore aggiunto Carla Durante, quando è stato sorpreso sotto casa mentre rientrava, con l'aiuto di due conoscenti, poco dopo aver abbandonato l'auto sul luogo dell'incidente. Il giovane dovrà infatti rispondere oltre che di rapina a mano armata, anche di omissione di soccorso, guida senza patente in quanto revocata e violazione della sorveglianza speciale cui era sottoposto da tempo. Il 23enne per mettere a segno la rapina, poco prima dell'una dell'altra notte, non ha infatti rispettato gli obblighi che prevedevano che a quell'ora rimanesse a casa. A mezzanotte e 45 si è presentato al dipendente di turno della stazione di servizio in viale Unità d'Italia armato di un coltellino. Sotto la minaccia dell'arma, con il volto e la testa coperti da una giacca maschile scura, ha costretto il malcapitato a consegnargli quanto contenuto in cassa. Quindi è fuggito a piedi per raggiungere una Fiat Punto, parcheggiata con tutta probabilità poco distante ed a bordo della quale è scappato a tutta velocità.

Immediatamente è stato allertato il "113" ed in pochi minuti sul posto sono piombate tre pattuglie della Polizia. Il rapinatore si era però già dileguato. Mentre alcuni agenti acquisivano importanti elementi utili al rintraccio del malfattore, tra cui caratteristiche fisiche e la dettagliata descrizione degli abiti indossati, nonché i videofilmati registrati dalle telecamere del sistema di sicurezza interno, gli altri poliziotti effettuavano una perlustrazione in zona. A distanza di qualche minuto giungeva sempre alla sala operativa della Questura la segnalazione di un incidente stradale in viale Jonio, all'altezza delle scuole Cemm, tra cui due auto. Il conducente di una Fiat Punto era però fuggito senza soccorrere il ferito, fortunatamente in modo lieve, dell'altra vettura rimasta coinvolta. Gli agenti sospettando che potesse trattarsi del rapinatore in fuga sono giunti sul posto. Nell'auto abbandonata hanno trovato la giacca nera, riconosciuta subito, nonché alcuni documenti in fotocopia riguardanti la sorveglianza speciale e riconducibili proprio al Desantis. Gli agenti si sono messi quindi sulle sue tracce. Prevedendo un possibile repentino rientro a casa, nella zona di San Vito, si sono precipitati lì dove hanno sorpreso il 23enne proprio mentre rientrava a bordo di un'altra auto in compagnia di altri due giovani, entrambi già noti alle forze dell'ordine e risultati estranei alla rapina. Troppe le coincidenze e le prove raccolte, in particolare i vestiti fra cui un giubbotto a fasce che ancora indossava, ed una somma, ritenuta parte del provento della rapina, ancora in suo possesso (l'arma non è invece stata trovata). Desantis è quindi stato accompagnato in Questura dove ha respinto ogni accusa. Ma non è servito a nulla. Gli elementi raccolti dagli investigatori lo hanno incastrato ed è scattato l'arresto. Le indagini non sono concluse. Gli investigatori sospettano che possa trattarsi del rapinatore seriale che in più occasioni e da anni ha preso di mira la stazione di servizio Q8 già rapinata numerose volte. In alcune occasioni il modus operandi coinciderebbe con quello adottato dal 23enne l'altra notte. Agli agenti basterà mettere a confronto gli elementi delle precedenti denunce, così come i videofilmati registrati già in loro possesso con quelli dell'altra notte.

Fonte della notizia: corriereedelgiorno.com

VIOLENZA STRADALE

Molesta ragazza e viene investito da due auto, gravissimo Minacce e percosse a una 21/enne che lo travolge mentre scappa

MILANO, 25 MAG - E' in pericolo di vita un uomo di 48 anni che, ieri sera a Corsico (Milano), ha molestato una ragazza di 21 anni ed e' stato poi investito da due auto, quella della 21enne e quella di un'altra donna che non lo ha visto per terra e lo ha travolto. E' successo davanti a un'azienda che produce pane, focacce e dolci 24 ore su 24. Per liberarsi dell'uomo che la stava molestando e picchiando, la ragazza e' scappata con la sua macchina travolgendolo inavvertitamente. L'uomo e' poi stato investito da una seconda macchina guidata da un'altra donna che non lo ha visto.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: camion sbanda su A24, morto conducente E' accaduto nel pomeriggio in direzione Teramo. Traffico bloccato

TERAMO, 25 MAG - Il conducente di un mezzo pesante e' morto questo pomeriggio in un incidente lungo l'autostrada A24, in direzione Teramo, poco dopo l'uscita Colledara. L'uomo, deceduto sul colpo, e' rimasto intrappolato nell'autoarticolato che si e' ribaltato e ha preso fuoco. Le generalita' della vittima non sono state ancora divulgate dalla Polizia Stradale, intervenuta sul posto insieme al personale di Strada dei Parchi, ai Vigili del Fuoco e al 118. Bloccato il traffico per recuperare il mezzo e ripristinare la sicurezza in carreggiata; uscita obbligatoria presso lo svincolo S.Gabriele/Colledara.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente nella notte: perde il controllo della moto, giovane lotta per la vita

Un 31enne di Briosco si trova in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del San Leopoldo Mandic con lesioni alla schiena e al torace e per un trauma cranico

CREMELLA - 25 maggio 2012 - Ha perso il controllo della moto ed è uscito di strada. Il centauro è adesso ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Merate. L'incidente è avvenuto questa notte a Cremella. Un 30enne di Briosco era in sella alla sua potente due ruote, probabilmente per evitare un'auto che procedeva in direzione opposta ha sterzato bruscamente ed è finito fuori dalla carreggiata. Per soccorrerlo sono intervenuti i sanitari del 118. Inizialmente sembrava non si fosse fatto molto male ma il quadro clinico è rapidamente peggiorato.

Ha rimediato lesioni alla schiena, al torace e alla testa. Il personale della Terapia intensiva che si sta occupando di lui mantiene la prognosi riservata. Della vicenda sono stati informati anche i carabinieri della stazione locale per i rilievi e per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sanremo: nuovo incidente stradale sull'Aurelia, 60enne di Taggia perde il controllo dello scooter

di Carlo Alessi

25.05.2012 - Nuovo incidente strada, poco dopo le 10 questa volta, in corso Mazzini a Sanremo. Dopo l'investimento di questa mattina, stavolta è stato uno scooterista di 60 anni, G.L. di Taggia, a perdere il controllo del proprio Kymco ed a finire contro il muro di sostegno sulla statale Aurelia, alla prima curva prima di arrivare in zona La Vesca. L'uomo stava viaggiando in direzione Arma di Taggia quando, secondo il racconto di alcuni testimoni, ha perso il controllo ed è finito a terra. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ed un'ambulanza della Croce Verde di Arma che hanno soccorso l'uomo. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia Municipale mentre una pattuglia dei Carabinieri ha dato una mano nel far scorrere il traffico, pesantemente penalizzato in entrambi i sensi di marcia. L'uomo, che è sempre stato cosciente durante i soccorsi, non sembra essere in gravi condizioni e, addirittura, una volta salito sull'ambulanza, ha chiesto dove era finita la sua sigaretta elettronica. E' stato poi portato in ospedale a Sanremo, in 'codice giallo' di media gravità

Fonte della notizia: sanremonews.it

Incidenti stradali, mezzo pesante si ribalta sulla A29

di Vincenzo Allotta

PALERMO 25.05.2012 - Un grave incidente stradale ha paralizzato il traffico sulla A29 in direzione Palermo, un mezzo pesante si è ribaltato proprio sulla rampa che permette di immettersi sull'autostrada nella biforcazione Alcamo-Trapani. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli uomini dell'Anas e la Polizia Stradale, la strada è stata riaperta al traffico dopo che le forze dell'ordine hanno effettuato i rilievi di rito e l'asfalto è stato ripulito dai detriti lasciati dal camion. Intanto, ieri a Palermo un grave incidente ha ucciso un ragazzo di 19 anni nel quartiere Falsomiele; il giovane ha perso il controllo della sua Peugeot 205 in via Albiri, una strada adiacente via Regione Siciliana, nulla da fare per lui nonostante il tempestivo intervento del 118, arrivato sul posto con l'elisoccorso. Oggi, la bacheca Facebook di Fabio Lo Coco, questo il nome del ragazzo che ha perso la vita, è stata sommersa dai messaggi commossi dei compagni di classe, il giovane studiava all'alberghiero, degli amici e della gente del quartiere che lo conosceva.

Fonte della notizia: hercole.it

Moto contro auto, ferito un ragazzo L'ospedale regionale di Aosta

AOSTA 24.05.2012 - Incidente questa mattina sulla strada per Saint-Barthélemy. Un diciassettenne ricoverato in ospedale dopo essersi scontrato con un furgone. Un ragazzo di 17 anni di Nus è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 8 di oggi sulla

strada regionale per Saint-Barthelemy. Ha riportato diversi traumi. Le sue condizioni sono ora al vaglio dei sanitari dell'ospedale Parini di Aosta, dove è stato trasportato dal 118. Il giovane guidava una moto Ktm quando, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrato con un furgone Fiat Doblò.

Fonte della notizia: lastampa.it